



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale  
9<sup>a</sup> legislatura

Presidente	Luca	Zaia
Vice Presidente	Marino	Zorzato
Assessori	Renato	Chisso
	Roberto	Ciambetti
	Luca	Coletto
	Maurizio	Conte
	Marialuisa	Coppola
	Elena	Donazzan
	Marino	Finozzi
	Massimo	Giorgetti
	Franco	Manzato
	Remo	Sernagiotto
	Daniele	Stival

## Deliberazione della Giunta

n.	del	Segretario	Antonio	Menetto
----	-----	------------	---------	---------

OGGETTO: Settore ortofrutticolo.

Disciplina regionale in materia di fatturazione delegata ai soci da parte delle Organizzazioni di produttori (OP) per il triennio 2011 – 2013.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

La fatturazione delegata ai soci da parte delle OP ortofrutticole è stata introdotta con la circolare del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 6/1997 che ha stabilito le prime norme attuative dell'organizzazione comune di mercato (OCM) nel settore degli ortofrutticoli di cui al regolamento CE 2200/1996.

La citata circolare prevedeva che, nell'ambito della commercializzazione diretta - intesa come la vendita dei prodotti desunta dalla fatturazione delle OP e dal loro registro di carico e scarico, ivi compresa la fatturazione e la gestione delle riscossioni e dei pagamenti - poteva essere consentita una deroga alla fatturazione diretta da parte delle OP quando ricorrevano idonee circostanze a far rilevare in ogni caso una precisa e documentabile azione di concentrazione dell'offerta e di politica unitaria di vendita, rispondente ai requisiti previsti dall'allora vigente regolamento CE 2200/1996.

Tale deroga era consentita solo se i soci delle OP avevano una forma giuridica societaria quale cooperativa di produzione, condizionamento e trasformazione dei prodotti e se venivano rispettate le condizioni minime previste dalla medesima circolare; anche in caso di deroga alla fatturazione, era stabilito comunque che le fasi di programmazione della produzione e delle vendite dovevano essere competenze specifiche ed inalienabili delle OP.

I principi di cui sopra sono stati successivamente confermati nei decreti ministeriali 655/2002 e 923/2004 che, oltre a rinnovare le condizioni ed i requisiti minimi necessari, hanno introdotto un'importante novità riguardante la possibilità per le Regioni di autorizzare le OP a consentire, nell'ambito della commercializzazione diretta, la fatturazione ai propri soci.

Da ciò, dal 2004 e fino al 2007, la Regione Veneto ha stabilito un limite quantitativo alla possibilità delle OP di delegare la fatturazione ai soci avvalendosi delle facoltà concesse dal citato DM 923.

Con l'introduzione della riforma sull'OCM ortofrutticola vigente a partire dal 1° gennaio 2008 e recepita a livello nazionale con il DM 166/2008, la Regione Veneto con DGR 2225/2008 ha rivisto la disciplina concernente il riconoscimento e la vigilanza delle OP e delle loro forme associate oltre agli aspetti relativi alla fatturazione delegata ai soci per l'anno 2008.

Con successiva DGR 1102/2009 resasi necessaria a seguito dell'abrogazione del citato DM 166 a partire dal 1° gennaio 2009, è stata definita la modulistica e la documentazione relative alle richieste di concessione dell'autorizzazione alla delega della fatturazione da parte delle OP interessate per la loro presentazione negli anni 2009 e 2010.

Nella medesima DGR è stato altresì sancito che la Regione Veneto poteva stabilire con proprio specifico provvedimento le modalità di gestione dell'eventuale autorizzazione alle OP di far effettuare la fatturazione ai propri soci a decorrere dal 1° gennaio 2011, anche in vista del fatto che da tale data la delega non potrà superare il 40% così come da normativa nazionale.

Da un'attenta analisi è stato rilevato che molti soggetti chiedevano la delega al momento dell'adesione all'OP, al fine di godere di un periodo di adattamento alle regole dell'OCM e ai necessari meccanismi di collegamento con l'OP per la gestione della fatturazione e commercializzazione diretta da parte dell'OP stessa.

A tal fine e per tali casi poteva essere giustificata una maggiore autonomia a dette cooperative, però il tutto si sarebbe dovuto limitare nel tempo.

Viceversa non si può affermare che nel corso degli anni la situazione si sia evoluta in tal senso; infatti, a parte qualche nuova adesione, le cooperative delegate sono sempre rimaste le stesse e questo, se può essere concepibile nel breve periodo ossia nei primi anni di adesione in cui non è ancora consolidato il rapporto con l'OP, non può esserlo per quelle cooperative - che rappresentano la quasi totalità - a cui l'OP continua ormai da parecchi anni a delegare la fatturazione.

Prima dell'entrata in vigore della riforma sull'OCM ortofrutticola, la Commissione europea, sulla base del riscontro generalizzato a livello comunitario che le OP non riuscivano a commercializzare tutta la produzione dei soci, ha proposto di consentire il riconoscimento delle Organizzazioni anche per un solo prodotto così da garantire l'effettiva concentrazione di quest'ultimo in capo alle OP, nonché la vendita diretta per una determinata percentuale ai soci dell'OP presso le loro aziende al consumatore.

Proprio per tale motivazione con la riforma la Commissione ha inteso limitare i fenomeni quali la delega alla fatturazione in quanto la stessa potrebbe sottintendere una vera e propria deroga alla commercializzazione dell'OP.

La vigente normativa nazionale infatti ha recepito tale orientamento tanto che come anzidetto, a decorrere dal 1° gennaio 2011, prevede che la fatturazione delegata ai soci da parte delle OP non superi il 40%.

Inoltre il regolamento CE 1234/2007 (regolamento unico OCM), all'art. 125 bis "Statuto delle OP", comma 2, prevede, in deroga all'obbligo degli aderenti di vendere tutta la loro produzione per il tramite dell'OP e previa autorizzazione di quest'ultima e nel rispetto delle condizioni da essa stabilite, che gli stessi possano:

a) vendere direttamente al consumatore, per il suo fabbisogno personale, presso la propria azienda e/o altrove, una determinata percentuale della loro produzione e/o dei loro prodotti, fissata dallo Stato membro e non inferiore al 10 %;

b) commercializzare essi stessi o tramite un'altra OP designata dall'Organizzazione cui aderiscono una quantità di prodotti marginale rispetto al VPC della loro Organizzazione;

c) commercializzare essi stessi o tramite un'altra OP designata dall'Organizzazione cui aderiscono i prodotti che, per le loro caratteristiche intrinseche, non rientrano normalmente nelle attività commerciali della loro Organizzazione.

A seguito di quanto sopra esposto, si ritiene pertanto di prevedere una riduzione progressiva della percentuale di fatturazione delegata ai soci da parte delle OP nell'ultimo triennio della Strategia Nazionale 2009-2013 in materia di OCM – ortofrutta adottata con decreto ministeriale 3417/2008 che non potrà superare il 40% nel 2011, il 30% nel 2012 ed il 20% nel 2013.

Sarà comunque cura della Giunta regionale, a chiusura del periodo di programmazione 2009 – 2013, disporre con proprio provvedimento specifiche modalità e criteri di gestione della fatturazione delegata.

Si ritiene inoltre opportuno definire la modulistica e la documentazione relative alle richieste di concessione dell'autorizzazione alla delega della fatturazione ai soci da parte delle OP interessate per gli anni del triennio 2011-2013, che dovranno essere presentate entro il 30 settembre di ciascun anno solare alla Struttura regionale competente individuata nella Direzione produzioni agroalimentari, secondo gli schemi di cui all'**allegato A** "Domanda di autorizzazione alla concessione della fatturazione delegata ai soci" e all'**allegato B** "Delega al personale non dipendente dall'OP per la fatturazione delegata" al presente atto;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

VISTO il Reg. CE 1234/2007 quale regolamento unico sulle OCM;

VISTA la Strategia Nazionale 2009-2013 in materia di OCM – ortofrutta adottata con decreto ministeriale 3417/2008;

VISTA la DGR 2225/2008 con la quale è stata approvata la disciplina regionale di riconoscimento e di verifica del funzionamento delle OP e delle loro forme associate nel settore ortofrutticolo nella quale vengono tra l'altro stabiliti gli aspetti relativi alla fatturazione delegata ai soci per l'anno 2008;

VISTA la DGR 1102/2009 con la quale è stata definita la modulistica e la documentazione relative alle richieste di concessione dell'autorizzazione alla delega della fatturazione da parte delle OP interessate per la loro presentazione negli anni 2009 e 2010;

VISTO il decreto n. 2 del 18 marzo 2009 con il quale il Segretario regionale al Settore primario avoca a sé gli atti o provvedimenti amministrativi di competenza del Dirigente della Direzione produzioni agroalimentari ed adempimenti connessi;

#### DELIBERA

- 1) di stabilire per le motivazioni esposte in premessa che la percentuale di fatturazione delegata ai soci da parte delle OP non superi il 40% nel 2011, il 30% nel 2012 ed il 20% nel 2013;
- 2) di stabilire altresì che, a chiusura del periodo di programmazione 2009 – 2013, si dispongano con provvedimento della Giunta regionale specifiche modalità e criteri di gestione della fatturazione delegata;
- 3) di approvare la modulistica e la documentazione relative alle richieste di concessione dell'autorizzazione alla delega della fatturazione ai soci da parte delle OP interessate per gli anni del triennio 2011-2013, che dovranno essere presentate entro il 30 settembre di ciascun anno solare alla Struttura regionale competente individuata nella Direzione produzioni agroalimentari, secondo gli schemi di cui all'**allegato A** "Domanda di autorizzazione alla concessione della fatturazione delegata ai soci" e all'**allegato B** "Delega al personale non dipendente dall'OP per la fatturazione delegata" al presente atto;
- 4) di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, ad AGEA, ad AVEPA e alle OP riconosciute in Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO  
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE  
Dott. Luca Zaia